

INDICAZIONI PROGETTUALI

Concetti generali

Il soggetto proponente di un Piano, di un Programma, di un Progetto, di un Intervento o di un'Attività (P/P/P/I/A) che deve essere sottoposto alla procedura di Screening di incidenza, al fine di prevenire possibili interferenze negative sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti in un sito Natura 2000, può inserire nel proprio P/P/P/I/A degli accorgimenti cautelativi, denominati Condizioni d'Obbligo (C.O.), relativi sia alla fase di cantiere, sia a quella di gestione, sia a quella di manutenzione.

Oltre alle Condizioni d'Obbligo (C.O.) elaborate dalla Regione Emilia-Romagna, il soggetto proponente può, se lo ritiene opportuno, integrare ed elaborare il proprio P/P/P/I/A con l'adozione di ulteriori accorgimenti cautelativi (Indicazioni progettuali) di varia natura riportati nel presente Elenco e scegliendo quelli che ritiene più idonei, al fine di prevenire possibili interferenze negative e individuandoli in funzione sia del sito Natura 2000 interessato, sia della tipologia di P/P/P/I/A proposto.

Il soggetto proponente, inserendo formalmente nel proprio P/P/P/I/A i suddetti accorgimenti cautelativi, assume, contestualmente, anche la responsabilità della loro piena attuazione.

Per quanto concerne le voci per le quali nel presente Elenco non vengono indicate le relative quantità, misure, periodi, ecc., sarà il soggetto proponente a definirle con precisione nel momento in cui le inserirà nel proprio P/P/P/I/A.

Qualora ritenuto opportuno, il soggetto proponente, preventivamente alla presentazione dell'istanza, potrà verificare presso l'Autorità Vinca, la sussistenza di eventuali indicazioni in merito ai periodi, alle soglie, alle quantità e alle superfici di intervento ritenute più idonee a mantenere la proposta nei limiti della valutabilità nel livello di Screening.

Qualora gli accorgimenti cautelativi inseriti nel P/P/P/I/A da parte del soggetto proponente siano ritenuti idonei e sufficienti a garantire che la proposta si attesti al di sotto del livello di significatività dell'incidenza, l'Autorità Vinca potrà, con proprio parere motivato, pronunciarsi positivamente in fase di Screening.

INDICAZIONI PROGETTUALI DI CARATTERE GENERALE

UBICAZIONE DELL'AREA DI CANTIERE E/O DELL'AREA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento:

1. sarà realizzato solo in aree antropizzate o in aree urbanizzate.
2. interesserà solo le seguenti aree
3. sarà realizzato ad una distanza di m dalle aree naturali o seminaturali, quali
4. sarà realizzato ad una distanza di m da
5. sarà realizzato in prossimità di
6. sarà realizzato ad una distanza di m dagli habitat di interesse comunitario, quali
7. sarà realizzato ad una distanza di m dagli habitat di specie di interesse comunitario, quali
8. interesserà aree di nidificazione/riproduzione/svernamento di specie animali, quali
9. interesserà aree con presenza di specie animali, quali
10. interesserà aree con presenza di specie vegetali, quali
11. sarà realizzato su di un'area di dimensioni massime di mq.
12. avrà una lunghezza massima di m.
13. occuperà un volume massimo di mc.
14. interesserà al massimo una fascia di larghezza di m.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento:

15. interesserà le seguenti opere o manufatti
16. comporterà che i manufatti saranno di modeste dimensioni (massimo mq).
17. sarà realizzato alle seguenti condizioni

PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento:

18. sarà eseguito nel periodo dal ... al
19. sarà eseguito, prevalentemente, durante il periodo diurno.
20. sarà eseguito solo nelle giornate di
21. sarà effettuato nell'arco di anni.

22. L'accesso dei mezzi al cantiere sarà effettuato dalle ore alle ore

MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Attività di cantiere

Durante i lavori:

23. i mezzi di cantiere rispetteranno una velocità massima pari a km/h.
24. saranno utilizzati solo i seguenti macchinari
25. saranno svolte le seguenti attività
26. non saranno realizzate aree temporanee di deposito di materiali o di servizio in aree naturali o seminaturali.

Ripristino dei luoghi

27. Il ripristino dello stato dei luoghi non avverrà solo al termine dei lavori, ma si procederà in corso d'opera per lotti successivi.

Al termine dei lavori o delle attività:

28. si procederà con la piantumazione nell'area di cantiere di n. arbusti appartenenti alle seguenti specie
29. si procederà con la piantumazione nell'area di cantiere di n. alberi appartenenti alle seguenti specie
30. saranno posate n. cassette nido per uccelli.
31. saranno posate n. bat-box per chirotteri.
32. i lavori di ripristino dell'area di cantiere termineranno entro il giorno

GESTIONE DELLA VEGETAZIONE ARBOREA, ARBUSTIVA ED ERBACEA

TAGLIO DELLA VEGETAZIONE

Vegetazione arborea e arbustiva

Nell'intervento di taglio della vegetazione arborea:

33. non vi sarà l'abbattimento di alberi vivi di specie autoctone o alloctone con diametro maggiore di cm (a 1,30 m di altezza).
34. non vi sarà l'abbattimento di alberi vivi di specie alloctone con diametro maggiore di cm (a 1,30 m di altezza).
35. non vi sarà l'abbattimento di alberi, vivi o morti, di specie autoctone, con diametro maggiore di cm (a 1,30 m di altezza).
36. non vi sarà l'abbattimento di alberi, vivi o morti, di specie alloctone, con diametro maggiore di cm (a 1,30 m di altezza).
37. non vi sarà l'abbattimento di alberi, vivi o morti, di specie autoctone o alloctone, con diametro maggiore di cm (a 1,30 m di altezza).
38. gli alberi da rilasciare apparterranno alle seguenti specie
39. gli alberi da abbattere apparterranno alle seguenti specie
40. saranno individuati n. alberi/ha secchi o deperienti o morti in piedi da rilasciare, scelti fra quelli di dimensioni maggiori.
41. saranno individuati n. alberi/ha secchi o deperienti o morti in piedi da rilasciare, scelti fra quelli con diametro maggiore di cm (a 1,30 m di altezza).
42. saranno individuati n. alberi/ha scelti fra quelli con diametro maggiore da rilasciare nel bosco a sviluppo indefinito, ricompresi nel numero delle matricine previste in sede autorizzativa.
43. saranno rilasciati n. alberi/ha abbattuti di diametro compreso tra cm e cm (a 1,30 m di altezza).
44. si interesserà al massimo il% della biomassa (taglio selettivo).
45. non sarà contiguo a superfici già oggetto di taglio effettuati negli ultimi anni (*la contiguità delle superfici di taglio si considera interrotta dal rilascio di fasce arborate di larghezza minima di 100 m*).
46. saranno cercinati n. alberi/ha di diametro compreso tra cm e cm (a 1,30 m di altezza).
47. saranno rilasciati a terra n. tronchi/ha di diametro compreso tra cm e cm (a 1,30 m di altezza).
48. non sarà asportato il% dei tronchi presenti a terra.
49. saranno realizzate n. cataste di legna/ha realizzate con tronchi di diametro da cm a cm aventi le seguenti dimensioni x x mc, ubicate a distanza di almeno m dalla viabilità.
50. l'esbosco del legname non sarà effettuato dal al

L'intervento di taglio della vegetazione arborea e arbustiva:

51. interesserà la vegetazione in modo da consentire l'accesso all'area di cantiere al massimo per un tratto di m di pista .
52. verrà salvaguardata la linearità dell'elemento paesaggistico, la struttura del soprassuolo e la capacità di rinnovazione complessiva della formazione lineare (siepe, filare, piantata), rilasciando un adeguato numero di esemplari differenziati per specie e rappresentative dei diversi stadi di sviluppo presenti, mantenendo almeno n. piante ogni 100 m.
53. sarà salvaguardato l'elemento paesaggistico, la struttura del soprassuolo e la capacità di rinnovazione complessiva del boschetto, rilasciando un adeguato numero di esemplari differenziati per specie e rappresentative dei diversi stadi di sviluppo presenti, mantenendo almeno n. piante/mq.
54. saranno salvaguardati n. ... nuclei di sottobosco arbustivo.
55. sarà salvaguardata una fascia non oggetto di taglio selvicolturale di larghezza di m in prossimità di ingressi di grotte o di zone identificate come acque lentiche o lotiche.
56. saranno salvaguardate alcune fasce ecotonali perimetrali del bosco, tra boschi e coltivi o prati o pascoli o corsi d'acqua di larghezza pari a m.
57. sarà salvaguardata il più possibile la vegetazione arbustiva presente in loco, per una fascia di larghezza corrispondente alla proiezione al suolo dei conduttori o dell'area di transito dei carrelli o delle cabine, in una fascia di rispetto di m per lato e nelle aree su cui insistono le relative servitù, nonché nella viabilità di accesso esistente.
58. non sarà effettuato l'abbruciamento del materiale legnoso nel periodo dal ... al
59. non interesserà una superficie superiore al% di quella esistente.
60. sarà comprensivo della fase di depezzamento, ma non delle fasi di concentramento e di esbosco del legname.
61. sarà effettuato al massimo una sola volta all'anno; il successivo intervento sulla stessa superficie sarà effettuato dopo un periodo di anni dal precedente intervento di taglio.

Vegetazione erbacea e canneto

L'intervento di sfalcio/trinciatura della vegetazione erbacea e del canneto:

62. interesserà entrambe le sponde del corso d'acqua lasciando una fascia non sfalcia/trinciata di m a partire dal ciglio di sponda a contatto con l'acqua.
63. non interesserà una superficie superiore al% di quella esistente.

REALIZZAZIONE DI FORMAZIONI VEGETALI

Nella realizzazione di formazioni vegetali arboreo-arbustive (siepi, filari, boschetti, boschi, ecc.):

123. saranno messe a dimora n. di piante delle seguenti specie:
124. saranno impiegate le seguenti specie autoctone:
125. saranno impiegate le seguenti specie:
126. sarà adottato il seguente il sesto di impianto/densità di impianto: n. piante/ha.
127. saranno garantiti gli interventi di manutenzione (lavorazione del terreno, irrigazione, sfalcio/trinciatura dell'erba infestante, posa di pacciamatura biodegradabile, distribuzione di fertilizzanti, di ammendanti o di prodotti antiparassitari, posa di manufatti e/o sistemi di protezione dalla fauna selvatica, sostituzione delle fallanze, spalcatore, ecc.) per i successivi anni dall'impianto.

SETTORE EDILIZIO

L'intervento edilizio:

129. non comporterà un aumento di volume maggiore del%.
130. non comporterà un aumento di superficie utile/coperta maggiore del%.
131. non comporterà la realizzazione di superfici a specchio o vetrate superiori a mq sulle pareti degli edifici.

RETI TECNOLOGICHE, IMPIANTI DI TRASPORTO A FUNE E IMPIANTI TECNOLOGICI E INFRASTRUTTURE VIARIE

L'intervento:

132. comporterà la posa/installazione di sistemi di dissuasione per la fauna selvatica, quali
133. comporterà che l'infrastruttura viaria sia dotata di n. sottopassi per consentire il passaggio della fauna selvatica.
134. comporterà che l'infrastruttura viaria sia dotata di n. sovrappassi per consentire il passaggio della fauna selvatica.
135. comporterà che l'impianto sia dotato di sistemi che riducono il rischio di impatto e/o elettrocuzione, quali
136. comporterà che, al termine dei lavori, i manufatti e le opere non più in uso saranno rimossi ed asportati con le seguenti modalità

SETTORE AGRICOLTURA:

terreni agricoli, pioppicoltura, arboricoltura, castanicoltura, tartuficoltura, zootecnia, acquacoltura e molluschicoltura

137. Nell'allevamento del bestiame confinato in recinti all'aperto il pascolamento avverrà in aree già utilizzate allo stesso scopo almeno una volta negli ultimi anni.
138. Nell'allevamento del bestiame confinato in recinti all'aperto il pascolamento avverrà in aree con un carico massimo di n. UBA/ha.
139. L'intervento di realizzazione di piccoli invasi (max mq) volti a consentire l'abbeveraggio del bestiame al pascolo sarà realizzato in modo tale da consentire alla piccola fauna di non rimanervi intrappolata.

Nell'intervento di realizzazione di recinzioni fisse o mobili, anche elettrificate, per la protezione delle colture agrarie, per il contenimento del bestiame al pascolo e per la prevenzione dei danni da fauna selvatica:

140. le recinzioni non saranno di altezza maggiore di m, comprensive dell'eventuale antisalto.
141. il filo inferiore sarà posto ad un'altezza superiore a cm da terra.

ACQUE LENTICHE

142. Nella gestione dei livelli idrici delle zone identificate come acque lentiche le modifiche significative dei livelli idrici non saranno effettuate dal al

ACQUE LOTICHE

143. Nell'intervento di derivazione della risorsa idrica, le acque verranno restituite con qualità chimico-fisiche invariate al corso d'acqua alla distanza di m dall'opera di captazione.
144. La raccolta del legname fluitato presente nei corsi d'acqua, naturali o artificiali, sarà effettuata ad una distanza massima di m dalle opere, dai manufatti e dalle infrastrutture.

SETTORE TURISTICO-RICREATIVO

La manifestazione turistico-ricreativa, lo spettacolo o la gara sportiva:

145. si svolgerà solo su infrastrutture viarie esistenti (asfaltate o non asfaltate), compresi piazzali o parcheggi, purché aperti alla libera circolazione delle persone e dei mezzi.
146. si svolgerà solo su piste da sci.
147. non si effettuerà dalle ore alle ore.
148. la velocità massima dei veicoli a motore sarà di km/h

GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA:

Specie omeoterme (mammiferi e uccelli) e ittiofauna

149. Le attività e gli interventi di gestione faunistica e venatoria prevedono l'impiego al massimo di n..... cani, di n. conduttori, di n. selecontrollori/partecipanti.
150. Le attività e gli interventi di gestione faunistica e venatoria prevedono di svolgersi solo nelle giornate di
151. Le attività e gli interventi di gestione faunistica e venatoria prevedono di svolgersi solo dalle ore alle ore
152. Le immissioni di esemplari adulti pronto-pesca di fauna ittica per gare agonistiche saranno effettuate con n. di esemplari appartenenti a specie autoctone.
153. I ripopolamenti con esemplari adulti di specie ittiche autoctone in ambiente lotico saranno effettuati con una densità massima annuale di semina inferiore a gr/mq.

SETTORI VARI

154. Per gli interventi e le attività svolti mediante l'utilizzo di aeromobili a motore, quali deltaplani a motore, ultraleggeri, aeromodelli o droni, con finalità ricreative, di studio, di ricerca, di lavoro o per rilievi tecnici o topografici non si sorvoleranno le aree mantenendosi ad una quota inferiore ai m e mantenendosi ad una distanza di m da
155. Per gli interventi e le attività svolti mediante l'utilizzo di aeromobili a motore, quali deltaplani a motore, ultraleggeri, aeromodelli o droni, con finalità ricreative, di studio, di ricerca, di lavoro o per rilievi tecnici o topografici si utilizzeranno solo i seguenti mezzi

PERIODI DA CONSIDERARE STRATEGICI PER LA CONSERVAZIONE DELLE SPECIE ANIMALI

Anfibi

In presenza di anfibi, la realizzazione dei lavori dovrà salvaguardare i siti riproduttivi assicurando il mantenimento e la qualità dell'acqua in particolare nel periodo marzo-agosto.

Rettili

In presenza della *Testuggine di Hermann e/o* della *Testuggine palustre europea*, va posta particolare attenzione al periodo giugno-luglio.

Pesci

Fatte salve le condizioni generali, va assicurato il mantenimento del deflusso minimo vitale ed una buona qualità delle acque.

Lavori ed interventi negli ambienti acquatici andrebbero valutati attentamente per gruppo di specie e per sito Natura 2000 interessati, in modo tale da rispettare il più possibile il periodo riproduttivo:

- A. specie salmonicole (periodo: ottobre – febbraio);
- B. specie ciprinicole (periodo: aprile – maggio);
- C. Acipenseridae (periodo: maggio – luglio).

Uccelli

Non si indicano periodi specifici in quanto variabili da specie a specie: è opportuno un accertamento preventivo da parte di un tecnico qualificato sulla presenza delle varie specie, di rifugi o di siti di nidificazione nell'area di intervento e in un suo ragionevole intorno, anche se, in linea di massima, il periodo più delicato è: 15 marzo – 15 luglio.

Invertebrati

Non si indicano periodi specifici in quanto variabili da specie a specie: è opportuno un accertamento preventivo da parte di un tecnico qualificato sulla presenza delle varie specie, di piante nutrici o di siti di riproduzione.

Mammiferi

Lupo

Per questa specie valgono le condizioni generali senza indicazione di un particolare periodo.

Chiroterti

Non si indicano periodi specifici in quanto variabili da specie a specie: è opportuno un accertamento preventivo da parte di un tecnico qualificato sulla presenza delle varie specie, di rifugi o di siti di riproduzione.

Tempi di uso del rifugio o di riproduzione possono variare per specie e per sito.

In linea di massima si riporta, comunque, una tabella indicativa:

SITO	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Riproduttivo	+	+	+	+/-	-	-	-	-	+/-	+	+	+
Svernamento	-	-	-	+/-	+/-	+/-	+/-	+/-	+/-	+	-	-

Intervento: + = realizzabile, +/- = sconsigliato, - = non realizzabile

Nota

In tutti i casi l'Ente gestore del sito Natura 2000 potrà specificare meglio il periodo in riferimento allo specifico sito Natura 2000 considerato, in base agli obiettivi di conservazione e alle caratteristiche ambientali del sito Natura 2000 gestito.